

Firenze, 1 giugno 2018

A tutte le Aziende della Filiera vino Chianti
docg

Dir-MAB/fr

Prot. 400/18 A/1 – Circolare n. 17/18

Oggetto: avvio della presentazione delle domande OCM ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2018/2019 – SCADENZA PRESENTAZIONE ISTANZE SU ARTEA AL 30 GIUGNO 2018.

Si porta a conoscenza delle aziende viticole interessate che in data 21 maggio 2018 è stata approvata la Delibera della Giunta Regionale n. 543 avente per oggetto “Regolamento (UE) n. 1308/2013 – OCM del settore vitivinicolo. Attivazione delle misure della promozione del vino sui mercati dei paesi terzi e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserite nel Programma nazionale di sostegno per la campagna 2018/2019. Adozione delle disposizioni attuative della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019”.

In sostanza con tale provvedimento si attiva, per la campagna 2018/2019, la presentazione delle domande di contributo per ristrutturazione e riconversione dei vigneti che per questa annualità disporrà di una dotazione di fondi pari a 18.000.000= di euro. Rimandando ad una attenta e dettagliata lettura della Delibera in oggetto, si riportano di seguito i punti salienti della medesima.

La scadenza della presentazione delle domande su ARTEA è fissata per il GIORNO 30 GIUGNO 2018. LA REALIZZAZIONE DI VIGNETI SULLA BASE DI AUTORIZZAZIONI DERIVANTI DA DIRITTI DI REIMPIANTO ACQUISITI A SEGUITO DI TRASFERIMENTO O PROVENIENTI DALLA RISERVA REGIONALE POSSONO ESSERE FINANZIATE SOLO SE LE CORRISPONDENTI DOMANDE DI AIUTO SARANNO APPROVATE ED INSERITE IN APPOSITA GRADUATORIA ENTRO IL 15 OTTOBRE 2018. DOPO TALE DATA LE AUTORIZZAZIONI PROVENIENTI DA DETTE TIPOLOGIE DI DIRITTI DI REIMPIANTO NON POTRANNO PIU' USUFRUIRE DEI CONTRIBUTI OCM VIGNETI.

ATTIVITA' AMMISSIBILI

a) riconversione varietale:

a.1) reimpianto nello stesso o diverso appezzamento con o senza modifica del sistema di allevamento di una diversa varietà di vite; a.2) sovrainnesto su impianti già razionali per forma di allevamento e sesto di impianto in buono stato vegetativo;

b) ristrutturazione:

b.1) diversa e più idonea collocazione del vigneto mediante reimpianto; b.2) reimpianto del vigneto sullo stesso luogo ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite;

c) miglioramento tecniche di gestione:

miglioramento tecniche di gestione anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno, sulla forma di allevamento, etc. (è esclusa l'ordinaria manutenzione).

L'installazione di impianti di irrigazione può essere finanziata nell'ambito delle operazioni di cui alle lettere a.1), b) e c).

Gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) si realizzano attraverso le seguenti azioni:

- **REIMPIANTO DI UNA SUPERFICIE VITATA;**

Vin Santo del Chianti

Chianti.

Colli dell'Etruria Centrale.

Chianti®

CONSORZIO VINO CHIANTI

- **SOVRAINNESTO;**
- **MIGLIORAMENTO DELLE TECNICHE DI GESTIONE DEL VIGNETO.**

- densità di impianto e materiale vivaistico:

l'intervento riguarda tutte le varietà di vite idonee alla coltivazione sul territorio della Regione Toscana e non vi sono limitazioni sulle forme di allevamento. I vigneti oggetto del sostegno devono avere un minimo di 3.300 ceppi/ettaro (3.000 nel caso del sovrainnesto). Gli interventi di reimpianto sono ammissibili se il vigneto viene realizzato con densità pari o superiore a 3.300 ceppi/ettaro.

Si ricorda che il disciplinare del vino chianti docg, all'art. 4.2, recita che i nuovi impianti per poter rivendicare la Denominazione Vino Chianti docg, devono essere impiantati con densità minima di 4.100 ceppi/ettaro, mentre per poter rivendicare la sottozona Chianti Rufina la densità non può essere inferiore a n. 4.500 ceppi/ettaro.

Gli interventi di sovrainnesto sono ammissibili se riferiti a superfici vitate geograficamente individuabili, di età pari o inferiori a 15 anni e purché l'intervento riguardi almeno il 70% dei ceppi effettivamente esistenti sulla superficie individuata geograficamente.

Il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di riconversione e ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite. In caso di sovrainnesto è ammesso anche l'utilizzo di materiale ottenuto in ambito aziendale;

- superficie minima:

la superficie minima, oggetto della misura ammessa a beneficiare dell'aiuto, è fissata in ettari 0,5 per ciascuna U.T.E.; nel caso di UTE di superficie vitata pari od inferiore ad ettari 1, al momento di presentazione della domanda, la superficie minima è fissata in ettari 0,30=. Limite ridotto a 0,25 ettari per le aziende ricadenti nelle isole toscane e per le Denominazioni: Candia dei Colli Apuani, Colli di Luni ed Elba;

- entità del Contributo:

il contributo è erogato nel limite del 50% dei costi effettivamente sostenuti fino a raggiungimento di un importo massimo pari a 16.000,00= euro/ettaro. Nel caso in cui le richieste presentate superino del 50% le risorse destinate alla misura, il contributo massimo si ridurrà a 14.000,00= euro/ettaro. La compensazione per le perdite di reddito, ove applicabili, assommano a euro 3.000,00=/ettaro;

- erogazione anticipo:

la domanda di pagamento dell'anticipo dell'80% del contributo spettante, corredata dei documenti previsti, deve essere presentata ad ARTEA, nei termini e con le modalità stabiliti nel provvedimento di approvazione della graduatoria. Ai fini della liquidazione dell'anticipo, il beneficiario è tenuto alla costituzione di una fidejussione, pari al 110%, del valore dell'anticipo da presentare ad ARTEA nei modi e termini da essa stabiliti;

- domanda di accertamento finale e pagamento del saldo:

la domanda di accertamento finale e richiesta pagamento del saldo dovrà essere presentata ad ARTEA nel periodo dal 1° agosto al 15 ottobre 2020, salvo giustificate proroghe;

- lavori in economia:

in caso di realizzazione di lavori in economia il beneficiario è tenuto ad allegare alla domanda di saldo una scheda per documentare il tempo impiegato in ciascuna operazione, nonché una relazione Tecnica in cui indica l'attrezzatura ed il personale utilizzato.

Gli Uffici del Consorzio rimangono a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento e, con l'occasione si porgono i migliori saluti.

Marco Alessandro Bani
Direttore

Vin Santo del Chianti

Chianti

Colli dell'Etruria Centrale.